



Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

*Organo ufficiale della
Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.)*

*World Society of Victimology (WSV)
Affiliated Journal*

Anno XV

Gennaio-Dicembre 2021

Numero Unico curato dal prof. Luca Cimino, socio S.I.V.

Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

Rivista quadrimestrale fondata a Bologna nel 2007

ISSN: 1971-033X

Registrazione n. 7728 del 14/2/2007 presso il Tribunale di Bologna

Redazione e amministrazione: Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.) - Via Sant'Isaia 8 - 40123 Bologna - Italia; Tel. e Fax. +39-051-585709; e-mail: augustoballoni@virgilio.it

Rivista peer reviewed (procedura double-blind) e indicizzata su:

Catalogo italiano dei periodici/ACNP, Progetto CNR SOLAR (Scientific Open-access Literature Archive and Repository), directory internazionale delle riviste open access DOAJ (Directory of Open Access Journals), CrossRef, ScienceOpen, Google Scholar, EBSCO Discovery Service, Academic Journal Database, InfoBase Index

Tutti gli articoli pubblicati su questa Rivista sono distribuiti con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International Public License 

Editore e Direttore: **Augusto BALLONI**, presidente S.I.V., già professore ordinario di criminologia, Università di Bologna, Italia (direzione@vittimologia.it)

COMITATO EDITORIALE

Coordinatore: **Raffaella SETTE**, dottore di ricerca in criminologia, professore associato, Università di Bologna, Italia (redazione@vittimologia.it)

Francesco AMICI (Università di Parma), Elena BIANCHINI (Università di Bologna), Roberta BIOLCATTI (Università di Bologna), Luca CIMINO (Università di Bologna), Lorenzo Maria CORVUCCI (Foro di Bologna), Emilia FERONE (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Francesco FERZETTI (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Maria Pia GIUFFRIDA (Associazione Spondé), Giorgia MACIOTTI (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Andrea PITASI (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Anna ROVESTI (Studio Consulenza Lavoro dal Bon, Modena), Sandra SICURELLA (Università di Bologna)

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore: **Roberta BISI**, vice Presidente S.I.V., professore ordinario di sociologia della devianza, Università di Bologna, Italia (comitatoscientifico@vittimologia.it)

Andrea BIXIO (Università Roma "La Sapienza"), Encarna BODELON (Università Autonoma di Barcellona, Spagna), Stefano CANESTRARI (Università di Bologna), Laura CAVANA (Università di Bologna), Gyorgy CSEPELI (Institute of Advanced Studies Koszeg, Ungheria), Janina CZAPSKA (Università Jagiellonian, Cracovia, Polonia), Lucio D'ALESSANDRO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), François DIEU (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Maria Rosa DOMINICI (S.I.V.), John DUSSICH (California State University, Fresno), Jacques FARSEDAKIS (Università Europea, Cipro), André FOLLONI (Pontifical Catholic University of Paraná, Brasile), Ruth FREEMAN (University of Dundee, UK), Paul FRIDAY (University of North Carolina, Charlotte), Shubha GHOSH (Syracuse University College of Law, USA), Xavier LATOUR (Université Côte d'Azur), Jean-Marie LEMAIRE (Institut Liégeois de Thérapie Familiale, Belgio), André LEMAÏTRE (Università di Liegi, Belgio), Silvio LUGNANO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Mario MAESTRI (Società Psicoanalitica Italiana, Bologna), Luis Rodriguez MANZANERA (Università Nazionale Autonoma del Messico), Gemma MAROTTA (Sapienza Università di Roma), Vincenzo MASTRONARDI (Unitelma-Sapienza, Roma), Maria Rosa MONDINI (Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione, Bologna), Stephan PARMENTIER (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Tony PETERS† (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Monica RAITERI (Università di Macerata), Francesco SIDOTI (Università de l'Aquila), Philip STENNING (Università di Griffith, Australia), Liborio STUPPIA (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Emilio VIANO (American University, Washington, D.C.), Sachio YAMAGUCHI (Università Nihon Fukushi, Giappone), Simona ZAAMI (Università Roma "La Sapienza"), Christina ZARAFONITOU (Università Panteion, Atene), Vito ZINCANI (Procura della Repubblica, Modena), Vladimir ZOLOTYKH (Udmurt State University, Russia)

Editoriale. Oltre la pandemia di <i>Augusto Balloni</i>	pag. 4
L'impatto della crisi pandemica da Covid-19 sulla popolazione geriatrica di <i>Andrea Fabbo e Angela Mancini</i>	pag. 6 doi: 10.14664/rcvs/132
Gli effetti della pandemia Covid-19 sulla criminalità: uno sguardo d'insieme di <i>Luca Cimino</i>	pag. 37 doi: 10.14664/rcvs/131
Les comportements pervers des auteurs de manipulation et de harcèlement et les réactions des victimes en période de confinement di <i>Gabriella Cairo</i>	pag. 53 doi: 10.14664/rcvs/133
Intelligenza artificiale e machine learning: nuovi strumenti per il contrasto della conflittualità asimmetrica e per la gestione delle crisi - il caso di studio pandemia covid-19 di <i>Roberto Mugavero e William Thorossian</i>	pag. 66 doi: 10.14664/rcvs/134
La gestione della sicurezza durante l'emergenza pandemica di <i>Andrea Forlivesi</i>	pag. 77 doi: 10.14664/rcvs/135
Emergenza epidemiologica da covid-19, nota a margine del 'Report sulla delittuosità in Italia nel periodo gennaio-maggio 2020' del Servizio Analisi Criminale di <i>Maurizio Tonello</i>	pag. 86 doi: 10.14664/rcvs/136
Focus Il mobbing in tempo di covid-19: aspetti giuridici, clinici e vittimologici di <i>Luca Cimino e Elga Marvelli</i>	pag. 92 doi: 10.14664/rcvs/138
L'angolo dell'intervista Gli effetti della pandemia Covid-19 attraverso il punto di vista del medico-legale <i>Luca Cimino intervista Alessandro Bonsignore</i>	pag. 119
Nota preliminare Giovani e pandemia Covid-19: risvolti psico-sociali di <i>Patrizia Santovecchi e Marco Tumietto</i>	pag. 131 doi: 10.14664/rcvs/137
Schede Libri	pag. 142

Giovani e pandemia COVID-19: risvolti psico-sociali

Les jeunes et la pandémie de COVID-19 : implications psychosociales

Youth and the COVID-19 pandemic: psycho-social implications

*Patrizia Santovecchi**, *Marco Tumietto***

Riassunto

A causa del lockdown, non pochi giovani sono stati “confinati”, in situazioni familiari già connotate da modalità relazionali disfunzionali. Condizioni domestiche di estrema prossimità che, a volte, hanno impattato significativamente sulla salute psicologica di bambini e adolescenti, specialmente in quei contesti dove la limitazione di movimento e la restrizione degli spazi sono diventati presupposti per aggressività e violenza. Pur consapevoli che un evento dalla portata tanto ampia non sia comprensibile nella sua interezza osservandolo “in media res”, si è cercato di analizzare in quale misura la pandemia sia da ritenere unica responsabile dei disagi e/o comportamenti disfunzionali dai giovani. Nel presente articolo, dal punto di vista metodologico, l'attenzione è stata focalizzata su fonti e dati provenienti dalla realtà italiana, con uno sguardo a fonti estere di rilievo.

Résumé

En raison du confinement, de nombreux jeunes ont été « confinés », dans des situations familiales déjà caractérisées par des modalités relationnelles dysfonctionnelles. Des conditions domestiques d'extrême proximité qui, parfois, ont eu un impact significatif sur la santé psychologique des enfants et des adolescents, en particulier dans les contextes où la limitation des mouvements et la restriction de l'espace sont devenues des conditions préalables à l'agression et à la violence. Même si nous sommes conscients qu'un événement d'une telle ampleur n'est pas compréhensible dans sa globalité en l'observant « in media res », nous avons tenté d'analyser dans quelle mesure la pandémie est à considérer comme seule responsable des malaises et/ou comportements dysfonctionnels des jeunes. Dans cet article, d'un point de vue méthodologique, l'attention s'est portée sur les sources et les données de la réalité italienne, avec un regard sur les sources étrangères pertinentes.

Abstract

Due to the lockdown many young people have been “forced” to family circumstances characterized by dysfunctional relational modalities. These domestic conditions of extreme proximity have, at times, significantly affected the psychological health of children and adolescents, especially in those contexts where mobility limitations and space restrictions have become forebearers of aggression and violence. Although perfectly aware that such a high-impact event is not entirely comprehensible by observing it “in media res”, an attempt has been made to analyse to what extent the pandemic is to be held as the sole responsible for the discomfort and/or dysfunctional behavior of young people. In the present article, from a methodological point of view, the focus was put on sources and data referring to the Italian context, with a look at authoritative foreign sources.

Key words: Covid-19, giovani, società, modelli educativi, famiglia.

* Psicologa, Presidente Osservatorio Nazionale Abusi Psicologici (O.N.A.P.), Direttore Responsabile del Giornale Scientifico Profiling. I profili dell'abuso, Membro del Direttivo Tecnico Operativo del Centro Universitario di Formazione sulla Sicurezza (CUFS), Università degli Studi della Repubblica di San Marino, Docente a contratto del Master in Criminologia e Psichiatria Forense, Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

** Laureato in Sociologia, Laureato Magistrale in Scienze criminologiche per l'investigazione e la sicurezza, membro del Comitato Scientifico del Giornale Scientifico Profiling. I profili dell'abuso.